

“ALLEGATO 2”



Ministero della Giustizia

Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna

per la Puglia e la Basilicata



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:** Guidare l’Inserimento Operativo dei Volontari per l’Accompagnamento nell’Esecuzione penale esterna (G.I.O.V.A.N.E.).

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore: assistenza

Area di intervento: detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Codice: A05

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

### OBIETTIVI GENERALI

- Rispetto ai volontari in servizio civile:
  - diffondere il senso dello Stato e l’importanza di un impegno concreto nella difesa della Patria attraverso la realizzazione di un servizio presso un organo decentrato della pubblica amministrazione;
  - acquisire esperienza del funzionamento di un ufficio pubblico anche con riferimento ai processi amministrativi interni e ai diritti dei lavoratori;
  - realizzare uno scambio tra le competenze, le abilità, le relazioni, la motivazione e le conoscenze dei volontari e quelle delle risorse umane dell’UEPE in cui sono inseriti;
  - promuovere nei volontari la consapevolezza della complessità e della delicatezza dell’azione amministrativa esercitata dallo Stato nel settore dell’esecuzione penale esterna, perché possano esserne testimoni all’interno della società civile anche dopo il termine del progetto;
  - sperimentare un’esperienza concreta di conoscenza dei servizi e delle opportunità del territorio attraverso il contatto diretto con persone a rischio di esclusione sociale, sviluppando il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale;

- motivare e formare operatori del sociale competenti sui temi della giustizia e della sicurezza, perché possano scegliere con cognizione di causa e opportuna preparazione il settore dell'esecuzione penale quale campo di esercizio dell'attività professionale;
  - acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete, ecc.).
  - sviluppare competenze per la promozione, l'organizzare e la partecipazione in collaborazione con gli operatori dell'UEPE e gli altri Volontari del Servizio Civile a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate all'esperienza vissuta nell'esecuzione penale esterna.
- Rispetto al servizio

Per il problema 1. Insufficiente efficacia nel rispondere al mandato istituzionale di favorire l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale esterna.

Obiettivo generale 1. rispetto al servizio:

potenziamento della capacità istituzionale di rendere un servizio più efficiente, con riferimento agli interventi di inclusione sociale delle persone che entrano nel circuito dell'esecuzione penale esterna.

Indicatore generale di risultato: incremento minimo del 10% dell'efficienza dei processi di servizio gestiti in relazione ai seguenti bisogni emersi – v. analisi settore di intervento punto 6:

Bisogni emersi al punto 6 in relazione al problema 1 “Insufficiente efficacia nel rispondere al mandato istituzionale di favorire l'inclusione sociale”:

1. snellimento delle procedure nell'esecuzione di almeno il 20% dei 16.000 procedimenti di servizio annui;
2. Incremento di risorse umane esterne (almeno n. 20 volontari autorizzati attivi in più nel 2018 rispetto al 2017);
3. aggiornamento periodico a regime dell'80% delle risorse del territorio presenti nella relativa banca dati;
4. aumento di almeno il 3% degli attuali 500 accordi e convenzioni con gli enti pubblici e privati del territorio per attività connesse ai processi di servizio e all'inclusione sociale.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

Per lo snellimento delle procedure nell'esecuzione di almeno il 20% dei 16.000 procedimenti annui:

- 1.1 almeno il 20% delle indagini socio-familiari per l'accesso alle misure alternative alla detenzione da parte dei detenuti concluso più rapidamente.

Indicatore di partenza: durata media di circa 180 gg. per l'espletamento delle indagini e l'archiviazione del fascicolo per i detenuti

Indicatore di risultato: diminuzione minima del 10% della durata media di partenza.

- 1.2 almeno il 20% delle indagini socio-familiari per l'accesso alle misure alternative alla detenzione da parte dei soggetti in libertà concluso più rapidamente.

Indicatore di partenza: durata media di circa 90 gg. per l'espletamento delle indagini e l'archiviazione del fascicolo per i soggetti liberi

Indicatore di risultato: diminuzione minima del 10% della durata media di partenza.

- 1.3 almeno il 10% dei procedimenti per la redazione dei programmi per la messa alla prova concluso più rapidamente.

Indicatore di partenza: 20 gg. tempo medio per il reperimento di un ente per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità da inserire obbligatoriamente nel programma

Indicatore di risultato: diminuzione media di 3 gg. del tempo medio

1.4 almeno n. 10 tra Piani regionali per le politiche sociali e Piani sociali di zona che prevedono iniziative di inclusione sociale rivolte ai soggetti in esecuzione penale esterna.

indicatore di partenza: n. 5 piani di zona che prevedono interventi;

Indicatore di risultato: + n. 5 piano di zona che prevede interventi

Obiettivi specifici per l'incremento di risorse umane esterne per le attività di inclusione sociale (almeno n. 20 volontari autorizzati attivi in più nel 2018 rispetto al 2017):

2.1 rete delle associazioni di volontariato che collaborano con gli UEPE di Puglia e Basilicata ampliato ad almeno il 5% dei Comuni di entrambe le Regioni.

Indicatore di partenza: n. 5 protocolli d'intesa con i Centri per il servizio al volontariato provinciali

Indicatore di risultato: incremento di almeno 3 protocolli d'intesa con i CSV provinciali/regionale e con altri livelli rappresentativi delle associazioni (es. CRVG).

2.2 n. 200 studenti dei corsi di studio universitari più attinenti sensibilizzati in almeno 2 università.

Indicatore di partenza: nessuna attività promossa prima in alcuna delle 2 università che hanno istituito corsi di studi attinenti alle professioni che operano nel settore dell'esecuzione penale esterna.

Indicatore di risultato: almeno 2 attività di sensibilizzazione realizzate (1 a Bari, 1 a Lecce)

.

Obiettivi specifici l'aggiornamento periodico a regime dell'80% delle risorse del territorio presenti nella relativa banca dati:

3.1 strumenti di rilevazione aggiornati al 100%

Indicatore di partenza: modalità di rilevazione non riesaminate da cinque anni

Indicatore di risultato: modalità di rilevazione aggiornate entro l'anno del progetto;

3.2 incremento del 20% dei volontari autorizzati coinvolti nell'aggiornamento

Indicatore di partenza: nessun volontario autorizzato mai coinvolto nell'aggiornamento della banca dati;

Indicatore di risultato: incremento di almeno n. 1 volontario autorizzato coinvolto per ogni ufficio sede del progetto (n. 5 volontari totali) al termine del progetto.

Obiettivi specifici per l'aumento almeno del 3% degli attuali 500 accordi e convenzioni con gli enti pubblici e privati del territorio per attività connesse ai processi di servizio e all'inclusione sociale:

4.1 n. 5 (1 per provincia) nuovi sportelli informativi attivati

Indicatore di partenza: n. 5 protocolli d'intesa con i Centri per il servizio al volontariato provinciali

Indicatore di risultato: incremento di almeno 1 protocollo d'intesa con i CSV provinciali/regionale e con altri livelli rappresentativi delle associazioni (es. CRVG).

4.2 numero convenzioni per lavoro di pubblica utilità e giustizia ripartiva aumentato di almeno n. 10 convenzioni con Comuni nel territorio della Basilicata

Indicatore di partenza: n. 116 convenzioni attive

Indicatore di risultato: + 10 convenzioni sottoscritte

- Rispetto al servizio

Per il problema 2. "Inefficienze dei processi amministrativi di supporto (back office) si riflettono negativamente sui processi di servizio (front office)".

## **OBIETTIVO GENERALE 2. Rispetto al servizio:**

potenziamento della capacità istituzionale di rendere un servizio più efficiente, con riferimento ai processi amministrativi di supporto agli interventi di inclusione sociale delle persone che entrano nel circuito dell'esecuzione penale esterna.

Indicatore generale di risultato: incremento minimo del 10% dell'efficienza dei processi di supporto gestiti, in relazione ai seguenti bisogni emersi – v. analisi settore di intervento punto 6:

Bisogni emersi dal punto 6 in relazione al problema 2. “Inefficienze dei processi amministrativi di supporto (back office) si riflettono negativamente sui processi di servizio (front office)”:

Definire il 50% dei rapporti operativi sia tra le tre aree degli uffici (quattro per l'Ufficio interdistrettuale) sia al loro interno, nell'ottica del miglioramento della qualità.

Incrementare del 20% le risorse umane che operano nei processi amministrativi.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

Obiettivo specifico per rapporti operativi definiti almeno al 50%, sia tra le tre aree degli uffici (quattro per l'Ufficio interdistrettuale) sia al loro interno, nell'ottica del miglioramento della qualità:

1. n. 5 progetti di miglioramento della qualità interni alle aree avviati

Indicatore di partenza: nessun progetto di miglioramento della qualità negli ultimi dieci anni negli UEPE di Puglia e Basilicata

Indicatore di risultato: n. 1 progetto di miglioramento della qualità definito per ciascuno dei 5 UEPE.

Obiettivi specifici per risorse umane che operano nei processi amministrativi incrementate del 20%:

1. Introdurre 10 volontari autorizzati (2 per ufficio) anche nei processi di back office relativi all'utenza e alle risorse umane e finanziarie per almeno 30 ore al mese.

Indicatore di partenza: deficit medio del 20% in rapporto alle risorse umane presenti

Indicatore di risultato: incremento minimo del 20% del numero medio di ore dedicate alla gestione dei flussi documentali dell'area, rilevato ad avvio progetto

2. Introdurre 1 volontario autorizzato che collabori con l'area di coordinamento interdistrettuale UIEPE per almeno 30 ore al mese.

Indicatore di partenza: nessun volontario autorizzato nell'area coordinamento

Indicatore di risultato: n. 1 volontario autorizzato nell'area

## **CRITERI DI SELEZIONE**

### **Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento**

La selezione verrà realizzata attraverso: un colloquio, la valutazione di pregresse esperienze lavorative e di volontariato e, infine, la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative. In questo modo la formazione del punteggio finale di valutazione sarà determinata dalla somma derivata da competenze oggettivamente dimostrabili (titoli di studio, titoli professionali ed esperienze certificate) e da competenze proprie del candidato (curricolari ed attitudinali) valutabili in sede di colloquio individuale con il selettore/i.

### **Strumenti e tecniche utilizzati:**

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- scheda di valutazione colloquio : max 60 punti;
- precedenti esperienze : max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze : max 20 punti.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- background del candidato misurato attraverso le pregresse esperienze lavorative e di volontariato e attraverso il colloquio;
- conoscenze misurate attraverso i titoli di studio e le altre attività formative quali indicatori indiretti delle conoscenze.

Disponibilità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto.

### **POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO**

2 presso l'Ufficio Interdistrettuale; 4 presso l'Ufficio distrettuale di Potenza

2 presso gli Uffici locali di Brindisi, ~~Foggia~~ (sede erroneamente inserita) e Matera ; 4 presso l'Ufficio Locale di Taranto.

Totale n. 14

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	UIEPE Bari-BAT	Bari	via D. Marin, 3 080.5010434	37238	2	Curci Angela	10/02/1954	CRCNGL54B50F915Z
2	UEPE Brindisi	Brindisi	via Tor Pisana, 120 0831.548348	77481	2	Paiano Grazia	02/10/1965	PNAGRZ65R42E053G
3	UEPE Matera	Matera	via Cappelluti, 60/62 0835.334572	77489	2	Digregorio Anna Rita	15/01/1975	DGRNRT61C45F052L
4	UEPE Potenza	Potenza	via Dei Mille 0971.411472	37265	4	Dell'Olio Concetta	23/04/1958	DLLCCT58D63A883T
5	UEPE Taranto	Taranto	via Cagliari, 124 099.7328906	37274	4	Lasorte Anna	15/03/1976	LSRNNA76C55E986B

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

### Azione generale 1.1 – Snellimento delle procedure nell'esecuzione dei procedimenti

Ob 1.1.1 - almeno 20% indagini socio-familiari per l'accesso alle misure alternative da parte dei detenuti concluso più rapidamente

Attività 1.1.1. - ridurre la durata nelle indagini socio-familiari per i detenuti

- contribuire a delineare il disegno della ricerca-intervento sui profili operativi interni;
- curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);
- contribuire, con il proprio punto di vista, alla realizzazione dell'analisi SWOT sui processi operativi interni e sul relativo miglioramento;
- partecipare alle riunioni negli IP e negli UEPE;
- svolgere colloqui e visite domiciliari (se in possesso di abilitazione alla professione di assistente sociale o psicologo)
- mappare i Comuni che hanno un PUMS;
- acquisire notizie sui servizi di car sharing istituiti dai Comuni del territorio.

Ob 1.1.2 - almeno 20% indagini socio-familiari per l'accesso alle misure alternative da parte dei soggetti liberi concluso più rapidamente

Attività 1.1.2 – ridurre la durata delle indagini socio-familiari per i soggetti in libertà

- contribuire a delineare il disegno della ricerca-intervento sui profili operativi interni;
- curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE, tra gli UEPE e all'esterno, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);
- contribuire, con il proprio punto di vista, alla realizzazione dell'analisi SWOT sui processi operativi interni e sul relativo miglioramento;
- partecipare alla predisposizione della rilevazione sull'utilizzo degli sportelli territoriali esistenti (v. anche 1.1.2.4);
- partecipare alle riunioni per definire ulteriori attività da svolgere presso gli sportelli (v. anche 1.1.2.4);
- svolgere colloqui e visite domiciliari (se in possesso di abilitazione alla professione di assistente sociale o psicologo).

Ob 1.1.3 - almeno 10% procedimenti per redazione programmi per messa alla prova concluso più

rapidamente	
Attività 1.1.3 – ridurre la durata dei procedimenti per i programmi per la messa alla prova	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuire a delineare il disegno della ricerca-intervento sui profili operativi interni;</li> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE, tra gli UEPE e all'esterno, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• contribuire, con il proprio punto di vista, alla realizzazione dell'analisi SWOT sui processi operativi interni e sul relativo miglioramento;</li> <li>• preparare il materiale informativo sulla messa alla prova e sul lavoro di pubblica utilità;</li> <li>• contribuire alla promozione di nuove convenzioni tra enti e Tribunali;</li> <li>• partecipare alle riunioni presso i Tribunali o altre sedi per accordi con Tribunali, FF.OO e altri stakeholders;</li> <li>• svolgere colloqui e visite domiciliari (se in possesso di abilitazione alla professione di assistente sociale o psicologo).</li> </ul>
Ob 1.1.4 - almeno n. 10 tra Piani regionali per le politiche sociali e Piani sociali di zona che prevedono iniziative di inclusione sociale rivolte ai soggetti in esecuzione penale esterna	
Attività 1.1.4 – promuovere le politiche di inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuire a delineare il disegno della ricerca-intervento sui profili operativi esterni;</li> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• contribuire, con il proprio punto di vista, alla realizzazione dell'analisi SWOT sui processi operativi esterni e sul relativo miglioramento;</li> <li>• preparare il materiale informativo sulle sanzioni e misure di comunità;</li> <li>• partecipare alle riunioni con enti e Uffici di piano.</li> </ul>
Azione generale 1.2 - incremento risorse umane esterne per attività inclusione sociale:	
Ob. 1.2.1 - rete delle associazioni di volontariato che collaborano con gli UEPE di Puglia e Basilicata ampliato ad almeno il 5% dei Comuni di entrambe le Regioni	
Attività 1.2.1. – sottoscrivere nuovi accordi per ampliare n. dei volontari autorizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• preparare il materiale informativo sulle sanzioni e misure di comunità (v. 1.1.4);</li> <li>• partecipare alle riunioni con CSV, associazioni già collegate e nuovi enti, proponendo in modo attivo la propria testimonianza.</li> </ul>

Ob 1.2.2 - n. 200 studenti dei corsi di studio universitari più attinenti sensibilizzati in almeno 2 università	
Attività 1.2.2 – sensibilizzare gli studenti dei corsi di laurea più attinenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• preparare il materiale informativo sulle sanzioni e misure di comunità (v. 1.1.4 e 1.2.2);</li> <li>• partecipare alle riunioni con le Università e gli incontri con gli studenti, proponendo in modo attivo la propria testimonianza.</li> </ul>
Azione generale 1.3 – aggiornamento periodico della banca dati risorse territorio:	
Ob. 1.3.1 - strumenti di rilevazione aggiornati al 100%	
Attività 1.3.1 – aggiornare gli strumenti di rilevazione delle risorse del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• verificare gli strumenti adottati per l'aggiornamento della banca dati;</li> <li>• preparare una analisi SWOT sulle prassi in uso e proporre modifiche;</li> <li>• testare gli strumenti modificati.</li> </ul>
Ob. 1.3.2 - incremento del 20% dei volontari autorizzati coinvolti nell'aggiornamento banca dati risorse	
Attività 1.3.2 – coinvolgere volontari autorizzati nell'aggiornamento della banca dati risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• partecipare alle riunioni con CSV, associazioni già collegate e nuovi enti, proponendo in modo attivo la propria testimonianza;</li> <li>• collaborare alla procedura di autorizzazione dei nuovi volontari ex art. 78 o.p.;</li> <li>• effettuare il primo aggiornamento con gli strumenti aggiornati;</li> <li>• partecipare all'addestramento dei nuovi volontari.</li> </ul>
Azione generale 1.4 – aumento degli accordi e convenzioni per inclusione sociale:	
Ob. 1.4.1 n. 5 (1 per provincia) nuovi sportelli informativi attivati	
Attività 1.4.1. - attivare nuovi sportelli informativi e di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuire a definire le aree e le strutture dove implementare nuovi sportelli;</li> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• contribuire a predisporre la rilevazione sull'utilizzo degli sportelli territoriali esistenti (v. anche 1.1.2.4);</li> </ul>



<p>Attività 1.4.2 - promuovere la stipula di nuove convenzioni per LPU e giustizia riparativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipare alle riunioni per definire ulteriori attività da svolgere presso gli sportelli (v. anche 1.1.2.4);</li> <li>• prendere parte alle riunioni con enti e associazioni.</li> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE, tra gli UEPE e all'esterno, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• preparare il materiale informativo sulla messa alla prova e sul lavoro di pubblica utilità (v.1.1.3.) ;</li> <li>• contribuire alla promozione di nuove convenzioni tra enti e Tribunali (v. 1.1.3.);</li> <li>• partecipare alle riunioni presso i Tribunali o altre sedi per accordi con Tribunali, FF.OO e altri stakeholders (v. 1.1.3);</li> <li>• contribuire a organizzare gli eventi formativi e informativi presso i Tribunali.</li> </ul>
<p>Azione generale 2.1 – definire il miglioramento della qualità dei rapporti operativi:</p>	
<p>Ob. 2.1.1 - rapporti operativi definiti almeno al 50%, sia tra le tre aree degli uffici (quattro per l'Ufficio interdistrettuale) sia al loro interno, nell'ottica del miglioramento della qualità</p>	
<p>Attività 2.1.1 – avviare il processo di miglioramento della qualità nei rapporti operativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuire a delineare il disegno della ricerca-intervento sui profili operativi interni;</li> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• contribuire, con il proprio punto di vista, alla realizzazione dell'analisi SWOT sui processi operativi interni e sul relativo miglioramento;</li> <li>• preparare il materiale informativo sulle sanzioni e misure di comunità;</li> <li>• partecipare alle riunioni nell'UEPE scelto e negli altri UEPE.</li> </ul>
<p>Azione generale 2.2 – incrementare numero risorse umane in processi amministrativi:</p>	
<p>Ob. 2.2.1 risorse umane che operano nei processi amministrativi incrementate del 20%.</p>	
<p>Attività 2.2.1 - introdurre volontari autorizzati anche nei processi di back office</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• partecipare alle riunioni con CSV, associazioni già collegate e nuovi enti, proponendo in modo attivo la propria testimonianza;</li> <li>• collaborare alle attività dell'area Misure e sanzioni di comunità e dell'area Affari generali e personale;</li> <li>• collaborare alla procedura di autorizzazione dei nuovi volontari ex art. 78 o.p.;</li> </ul>

<p>Attività 2.2.2. - introdurre 1 volontario autorizzato nell'area di coordinamento interdistrettuale UIEPE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipare all'addestramento dei nuovi volontari.</li> <li>• curare la segreteria del gruppo di progetto (tenuta della documentazione e della corrispondenza, organizzazione delle riunioni all'interno dell'UEPE tra gli UEPE, redazione dei verbali, comunicazione interna ed esterna);</li> <li>• partecipare alle riunioni con CSV, associazioni già collegate e nuovi enti, proponendo in modo attivo la propria testimonianza;</li> <li>• collaborare alle attività dell'area Coordinamento interdistrettuale (v. pag. 13);</li> <li>• collaborare alla procedura di autorizzazione dei nuovi volontari ex art. 78 o.p.;</li> <li>• partecipare all'addestramento dei nuovi volontari.</li> </ul>
---	---

## EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Diploma di scuola media superiore

Capacità di utilizzo di pc in ambiente Windows e pacchetto applicativo Office

Laurea in servizio sociale o in psicologia o in scienze della formazione o in giurisprudenza o in scienze politiche (o equipollenti)

Eventuale abilitazione all'esercizio della professione corrispondente alla laurea e iscrizione nei relativi albi

Patente auto cat. B

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**1.400

**Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**5giorni

**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello nazionale e locale e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello nazionale, così come previsto dal percorso di formazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione regionali e nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)
- spostamento sul territorio provinciale e regionale per la realizzazione del progetto medesimo.
- Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.

- Partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.
- Sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Direzione Generale Esecuzione penale esterna e di messa alla prova che certifica le seguenti competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato all'UNSC).

Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

### **COMPETENZE DI BASE:**

Conoscere le procedure tecnico/ amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate all'esecuzione penale esterna, alla progettazione e realizzazione di servizi.

### **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI**

E' in grado di:

- Applicare tecniche di animazione, sostegno e promozione per favorire l'integrazione dei singoli.
- Accompagnare e supportare soggetti in misura alternativa, detenuti ed ex detenuti
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Acquisizione delle conoscenze base del lavoro nel pubblico impiego
- Acquisire competenze e metodologie di sensibilizzazione del territorio: preparazione convegni, formazione per le scuole.
- Utilizzo di tecniche informatizzate per la realizzazione di report e ricerca sociale

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Imparare a parlare in pubblico, a preparare un convegno o un ciclo di lezioni
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

L'Ordine degli Psicologi Consiglio Nazionale CF 97107620581, si impegna a rilasciare attestati di riconoscimento per il servizio civile svolto.

Il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali della Puglia CF 93155370724 si impegna

a riconoscere un numero da definire di crediti formativi, validi ai fini dell'adempimento dell'obbligo della formazione continua per gli/le assistenti sociali iscritti all'Albo che prenderanno parte al progetto in qualità di volontari/e in Servizio Civile.

#### **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali della Puglia CF 93155370724 si impegna a riconoscere un numero da definire di crediti formativi, validi ai fini dell'adempimento dell'obbligo della formazione continua per gli/le assistenti sociali iscritti all'Albo che prenderanno parte al progetto in qualità di volontari/e in Servizio Civile.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI**

Sede di realizzazione: Sedi degli UEPE che realizzano il progetto

Modalità di attuazione:

In proprio, con Formatori dell'Ente, Operatori Locali di progetto, Progettista, assistenti sociali specialisti, altri esperti del settore (magistrati, psicologi, consulenti della Regione Puglia sulle politiche sociali, responsabili di comunità terapeutica).

La territorialità della formazione specifica ha l'obiettivo principe di inserire nel contesto del servizio il volontario e nel contempo garantire una eguale attenzione all'utente del servizio stesso.

Inoltre, durante tutto il corso di esecuzione del progetto, ai/alle volontari/e in servizio civile verrà anche proposta la partecipazione agli eventi e attività formative dell'Ufficio destinate al personale o ad altri soggetti, in aggiunta a quanto qui previsto.

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo specifico complessivo di **80 ore** che si svolgerà **nei primi 90 giorni dall'avvio** del Servizio.

Il progetto prevede un percorso di ingresso per la conoscenza della realtà in cui si viene inseriti in modo da fornire al/la Volontario/a gli strumenti e le conoscenze di base per svolgere i compiti previsti dal progetto:

<b>Argomento</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Tecniche/Metodologie</b>
Presentazione della sede di realizzazione del progetto.	Presentazione del sistema giustizia e caratteristiche delle singole strutture dove verrà effettuato il servizio	Utilizzo di una presentazione in power point. Dibattito in aula con i volontari per raccogliere le diverse idee, i pregiudizi e confrontarsi su questi elementi
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.	Si vogliono fornire le informazioni connesse con l'attuale normativa di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di una presentazione su computer
Regole e stili di comportamento della	Approfondimento delle specifiche regole di ogni sede operativa	Confronto con direttori, OLP e capi area

sede operativa.		
Definizione del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario come da progetto	Approfondimento del ruolo ed attività che svolgeranno i volontari	Lezione espositiva e confronto partendo da un caso reale (studio del caso)
Il senso della pena. Cenni sul codice penale e sull'ordinamento penitenziario.	Descrizione ed approfondimento del sistema penale italiano	Lezione espositiva di tipo frontale. e condivisione in gruppo di dubbi, domande e perplessità.
Organizzazione Ministero- DGMC - Uffici EPE	Presentazione del sistema giustizia	Utilizzo di una presentazione in power point.
Le misure alternative alla detenzione e le sanzioni di comunità	Elementi base di conoscenza della normativa e dei compiti dei servizi	Lezione espositiva di tipo frontale. e condivisione in gruppo di dubbi, domande e perplessità.
L'osservazione e trattamento negli istituti penitenziari	Presentazione del sistema penitenziario e dei compiti degli operatori penitenziari	Lezione espositiva di tipo frontale. e condivisione in gruppo di dubbi, domande e perplessità.
L'organizzazione dei servizi sociali e sanitari sul territorio	Si vogliono far conoscere ai volontari le risorse territoriali con cui si relazioneranno direttamente o indirettamente durante il loro servizio	Lezione espositiva di tipo frontale Lettura della carta dei servizi e simulazione di orientamento tra i diversi servizi partendo da un caso reale (studio del caso)
Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona.	Si vogliono far conoscere e sperimentare ai volontari gli elementi caratteristici del lavoro di rete e sull'organizzazione generale dei servizi alla persona	Lezione espositiva di tipo frontale in cui si deriveranno, con l'ausilio di slides, le principali teorie del lavoro in rete. Confronto in aula sulle differenze tra collaborazione e cooperazione Utilizzo di modalità non formali come il problem solving per l'allenamento al lavoro in rete
L'accoglienza e la comunicazione con la persona.	Si vogliono fornire ai volontari le capacità di base per predisporre un ambiente accogliente sia dal punto di vista spaziale che relazionale	Lezione espositiva di tipo frontale. Utilizzo di modalità non formali quali la simulazione
La messa alla prova.	Approfondimento sull'unica misura che riguarda imputati e non condannati	Lezione espositiva di tipo frontale. Studio in gruppo di un fascicolo.
Il rapporto con la magistratura, di	La formazione ha lo scopo di introdurre i volontari nei rapporti	Lezione espositiva e visita al Tribunale ordinario e al Tribunale di sorveglianza

sorveglianza e ordinaria. Ufficio di Sorveglianza: compiti e funzioni.	con il principale committente del lavoro degli UEPE	
Lavoro sulle motivazioni e sui comportamenti responsabili dei soggetti in e.p.e.	La formazione ha lo scopo di approfondire le metodologie del lavoro sui comportamenti responsabili	Utilizzo di modalità non formali quali la simulazione e il role playing
Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in equipe.	Si vogliono fornire ai volontari gli strumenti per affrontare nel modo migliore un'esperienza che li vedrà protagonisti di attività in equipe con le figure professionali presenti nelle diverse sedi e con i rapporti esterni	Lezione espositiva di tipo frontale, proiezione di slides. Role playing
Deontologia professionale, segreto d'Ufficio e privacy.	Approfondimento delle tematiche esposte	Lezione espositiva e confronto di gruppo
Cenni di psicologia della devianza e criminologia.	Cenni sulle principali teorie psicologiche e criminologiche	Lezione espositiva e confronto di gruppo
Cenni di informatica	Approfondimento	Lezione pratica
Il volontariato: aspetti legislativi e partecipazione alle politiche sociali. Il volontariato penitenziario	Approfondimento su un tema centrale della partecipazione alla vita civile dei cittadini.	Lezione frontale, con l'ausilio di presentazione PowerPoint Testimonianze e discussione in gruppo
La relazione interpersonale con i soggetti condannati	Descrizione ed approfondimento delle metodologie di relazione interpersonale	Lezione frontale ed utilizzo di modalità non formale
Leggi sull'immigrazione e sulla tossicodipendenza	Aggiornamento normativo	Lezione frontale
La gestione dei flussi documentali in entrata, in uscita e all'interno degli UEPE	Apprendimento sulle metodologie	Esperienza diretta e pratica
La documentazione giuridica e la tenuta del fascicolo	Apprendimento sulle metodologie	Esperienza diretta e pratica
Il lavoro di pubblica utilità e la giustizia	Cenni sulle esperienze e sulle metodologie attivate	Lezione espositiva e confronto di gruppo

riparativa		
Metodologia della ricerca sociale	Formazione base sulla metodologie della ricerca sociale	Lezione espositiva